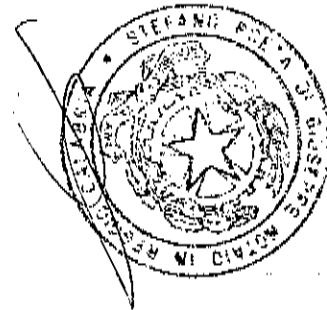


STUDIO dei NOTAI

Dott. Stefano Poeta
Dott.ssa Anna Putorti
Corso Garibaldi n. 106
89125 Reggio Calabria
P. IVA 02742980307



Repertorio n. 10.062

Raccolta n. 7808

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventidue del mese di novembre, in Reggio di Calabria, nel mio studio in Corso Garibaldi, n. 106, alle ore diciassette e quarantacinque minuti.

Avanti a me Dott. Stefano POETA, Notaio in Reggio Calabria, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Reggio Calabria e Locri.

E' PERSONALMENTE COMPARSA:

1) Emmanuela PERRI, nata a Catania il 29 aprile 1978 e domiciliata per la carica presso la sede sociale ove appresso, la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente della Associazione denominata "ISTITUTO PER LA FAMIGLIA - ONLUS" con sede in Reggio Calabria, Via Scacchieri, n. 5 - località Gallico, codice fiscale numero: 92014460809, in rappresentanza dell'Associazione stessa, munita degli occorrenti poteri in virtù del vigente statuto sociale.

Detta comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale della riunione dell'Assemblea della predetta associazione, riunita in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

N. 5047
Registrato a Reggio Calabria
addì 23/11/2022 Reg. I
Vol. I.I. con tassa di
€ 200,00

ORDINE DEL GIORNO

- Adeguamento dello Statuto alla normativa di cui al D.LGS. 117/2017 e sua approvazione

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di statuto, la comparente signora Emanuela PERRI, la quale dichiara:

- che la presente riunione è stata convocata, in prima convocazione per il giorno 22 novembre 2022 alle ore 8:00 ed in seconda convocazione in data 22 novembre 2022 alle ore 16:00 con avviso diramato a tutti gli aventi diritto in data 7 novembre 2022;

- che sono presenti per il Consiglio Direttivo:

1) essa comparente;

2) Claudio ZAPPALA', nato a Priverno (LT) il 13 ottobre 1957 (codice fiscale dichiarato: ZPP CLD 57R13 G698F) e residente in Latina in Via Alessandro Manzoni, n. 58;

3) Antonio Maria Maurizio MARINO, nato a Reggio di Calabria il 18 marzo 1971 (codice fiscale dichiarato: MRN NNM 71C18 H224K) ed ivi residente in Via Mantova, n. 27;

4) Antonino BERLINO, nato a Reggio di Calabria il 9 febbraio 1965 (codice fiscale dichiarato: BRL NNN 65B09 H224B) ed ivi residente in Via Sbarre Traversa P, n. 9;

- che sono qui intervenuti personalmente 12 (dodici) soci, e precisamente numero 4 (quattro) Consiglieri, come



sopra anagrafati, nonché i seguenti 8 (otto) soci:

- 1) Roberto Demetrio RIPEPI, nato a Reggio di Calabria il 9 aprile 1973 ;
- 2) Carlo LIVIA, nato a Modica (RG) il 5 marzo 1964;
- 3) Luigi LEONE, nato a Cosenza il 23 giugno 1956;
- 4) Luciano MASTROGIROLAMO, nato a Velletri il 15 aprile 1972;
- 5) Carmine MANCINI, nato a Campobasso il 13 luglio 1971;
- 6) Sara SCOPELLITI, nata a Reggio di Calabria il 2 agosto 1993;
- 7) Fortunata SPINELLI, nata a Melito di Porto Salvo (RC) il 29 ottobre 1971;
- 8) Pasquale SERINO, nato a Reggio di Calabria in data 8 aprile 1955;

precisandosi che:

- la socia Fortunata SPINELLI è Presidente della Sezione n. 55 di Condofuri di IPF - ODV;
- il socio Carmine MANCINI è Presidente della Sezione n. 433 di Campobasso di IPF - ODV;
- il Consigliere Claudio ZAPPALA' è Presidente della Sezione n. 46 di Latina di IPF - ODV;

su 322 (trecentoventidue) iscritti all'Associazione, in regola con il pagamento della quota annuale associativa.

Alla luce di quanto sopra esposto la Presidente, pertanto, dichiara che la presente assemblea è validamente co-

stituita, a norma dell'art. 18 del vigente Statuto Sociale, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il giorno 22 novembre 2022 alle ore 8:00 ed atta a discutere e deliberare sull'ordine del giorno, a norma del vigente statuto, verso il quale i presenti non hanno eccezioni da sollevare.

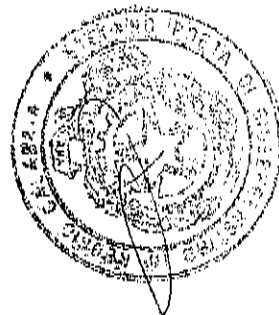
Tutti i soci si dichiarano dettagliatamente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

A questo punto la Presidente dichiara aperta la seduta invitando me notaio a fungere da Segretario.

Aperta la seduta, il Presidente illustra all'Assemblea che a seguito dell'entrata in vigore del "Codice del Terzo Settore", si presenta l'opportunità nonché la necessità, in ragione delle attività svolte dall'Associazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore", di adeguare lo statuto sociale alla nuova disciplina normativa di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 pubblicato in G.U. n. 179 del 2 agosto 2017.

Il Presidente in proposito precisa che:

- la categoria delle Onlus è destinata ad essere abrogata a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101, comma 10, del D.Lgs. n. 117/2017 e comunque non prima del periodo di imposta successivo a quello di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.



Pertanto - continua il Presidente è necessario provvedere all'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS per non incorrere nelle decadenze di legge.

La Presidente specifica che si perderà l'acronimo O.N.L.U.S., presente attualmente nella denominazione dell'associazione, che verrà sostituito con la nuova tipologia "Organizzazione di Volontariato" come richiesto dal Codice del Terzo Settore.

La Presidente propone di adeguare lo statuto alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 ricordando, in proposito, che l'Associazione è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni del Codice del Terzo Settore come anche risulta dalla comunicazione pervenuta del 16 settembre 2022, Prot. 406710, pervenuta all'Associazione con PEC del 26 settembre 2022 dalla Regione Calabria Dipartimento Lavoro e Welfare avente ad oggetto la procedura di verificata post-trasmigrazione degli Enti già iscritti nel Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato.

La Presidente ricorda ai soci che l'Associazione con Decreto della Prefettura di Reggio Calabria del 24 novembre 2009, protocollo n. 76277 ha ottenuto il riconoscimento della Personalità Giuridica di diritto privato ed è stata iscritta al n. 26/09 della Parte I del Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Reggio Calabria; prosegue spiegando che dopo l'iscrizione nel

Registro del Terzo Settore, l'Associazione soggiacerà alla disciplina propria del Codice del Terzo settore e sarà sottoposta ai controlli in esso previsti; conclude illustrando ai soci che si procederà appunto con l'iscrizione dell'Associazione al R.U.N.T.S. richiedendo che la stessa mantenga la personalità giuridica.

Presenta quindi agli intervenuti il testo di statuto aggiornato, precisando che la sua efficacia sarà soggetta alla normativa di legge.

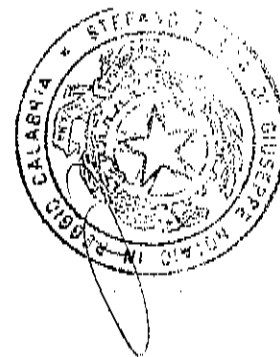
In particolare, il Presidente rammenta che:

- all'articolo 1 dello statuto è indicata la nuova denominazione: "ISTITUTO PER LA FAMIGLIA NAZIONALE - ODV" in sigla IPF NAZIONALE - ODV;

- all'articolo 4 è specificato che l'Associazione persegue le finalità di cui alle seguenti lettere dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117): "L'Istituto Per la Famiglia è un'associazione di volontariato, apolitica, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di sesso, lingua, razza, nazionalità, ideologia politica e religione.

Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona.

L'Associazione si atterrà ai seguenti principi: assenza



di fine di lucro, democraticità della sua organizzazione, gratuità delle prestazioni dei volontari associati, elettività e gratuità delle cariche sociali.

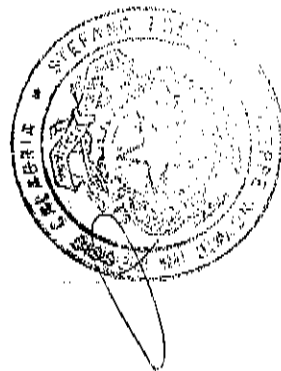
2. Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 comma 1 del D.Lgs.117/17 prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati:

a) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla L.19/08/2016, n.166 e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni e/o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art.5 D.L. n.117/17;

b) Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e difesa non armata;

c) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art.5 D.L. n.117/17, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art.27 della L.08/03/2000 n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art.1 comma 266, della L.24/12/2007 n.244;

- d) Cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della L. 04/05/1983 n.184;
- e) Protezione civile ai sensi della L.247/02/1992 n.225 e successive modificazioni;
- f) Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
- g) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- h) Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n.42 e successive modificazioni;
- i) Interventi, prestazioni e servizi sociali per l'attuazione delle finalità di cui alla L.08/11/2000 n.328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successive modificazioni;
- j) Interventi, servizi e prestazioni per il conseguimento delle finalità di cui alla L.05/02/1994 n.104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
- k) Interventi, prestazioni e servizi per il conseguimento



delle finalità di cui alla L.22/06/2016 n.112 (Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare);

l) Formazione Universitaria e post universitaria;

m) Educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della L. 28/03/2003 n.53 e successive modificazioni nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

n) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art.5 D.L. n.117/17;

o) Radio diffusione sonora a carattere comunitario ai sensi dell'art.16 comma 5 della L.06/08/1990 n.223 e successive modificazioni;

p) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

q) Formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

r) Servizi strumentali ad Enti del Terzo settore resi da Enti composti in misura non inferiore al 70% da Enti del Terzo Settore;

s) Cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace di cui alla L.11/08/2014 n.125 e successive modificazioni

t) Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

u) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art.2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'art.1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

v) Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero



delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

w) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

x) Agricoltura sociale, ai sensi dell'art.2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;

y) Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

3. L'Associazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, persegue tali attività di interesse generale mediante:

- L'affermazione della morale e dell'etica cristiana nelle famiglie, nella società, negli ordinamenti e nella legislazione;

- La promozione del progresso umano, sociale, culturale ed economico della famiglia e di ogni suo singolo componente, in coordinamento e in collaborazione con tutte le forze sane presenti sul territorio italiano ed internazionale, favorendo lo sviluppo di una nuova società, che secondo giustizia, assicuri attraverso la famiglia, la crescita globale della personalità dei singoli;

- Il contrasto di ogni forma di emarginazione;

- Il contrasto alla violenza di genere, del sostegno,

della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul;

- La prevenzione e la rimozione delle situazioni di bisogno delle famiglie e delle singole persone;

- L'attuazione di ogni forma di intervento finalizzata a migliorare la qualità della vita degli individui;

- Il miglioramento dei servizi sanitari con i criteri ed i principi del volontariato indicati dalla legge 266/91 ed oggi dal D.Lgs.117/17;

- La predisposizione e l'erogazione di servizi gratuiti a favore dei singoli o dei gruppi di persone;

- Agevolando e favorendo la fruizione del diritto allo studio per tutti i cittadini, anche con particolari attività di formazione ed orientamento per minori e giovani, nonché di attività di promozione culturale ed educazione permanente per adulti;

- Promuovendo attività di protezione e salvaguardia dell'ambiente e interventi in situazioni di pubbliche calamità;

- Promuovendo il coinvolgimento dei giovani nella difesa della patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale, quali ad esempio la partecipazione al Servizio Civile Nazionale di cui alla L.64/2001, sia in Italia che all'estero, tesi a costitui-



re e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, allargando alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale;

- Sostenendo e diffondendo i valori e la cultura della solidarietà internazionale e la difesa e la promozione dei diritti fondamentali della persona e dei popoli, operando nell'ambito della cooperazione allo sviluppo sostenibile e degli aiuti umanitari, con le comunità e le popolazioni impoverite ed escluse del mondo promuovendo attraverso iniziative concrete la tutela dei diritti fondamentali degli uomini e delle donne espresse nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nelle Convenzioni e relative Raccomandazioni delle Nazioni Unite, finalizzando le attività all'obiettivo di sradicare la povertà rimuovendone le cause;

- Favorendo uno sviluppo più equo e sostenibile, nel rispetto delle differenze culturali, sociali, religiose, senza alcuna forma di discriminazione;

- Dando sostentamento alimentare alle persone indigenti

anche mediante raccolta e distribuzione delle eccedenze di produzione agricole e dell'industria;

- Sostenendo e promuovendo le iniziative e l'attività della Fondazione Banco Alimentare, nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, di contribuire alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione e della povertà mediante la raccolta delle eccedenze di produzione agricole e dell'industria, nonché di promuovere tutte le iniziative utili a sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità competenti nei confronti del problema della povertà e dell'emarginazione;

- Promuovendo e sostenendo la tutela dell'ambiente e dei beni culturali, anche mediante realizzazione dei servizi di presidio del territorio previsti dalla L.94/09, e con particolare riguardo alla:

- tutela e valorizzazione del patrimonio delle zone di interesse archeologico e paesaggistico;

- tutela dei beni culturali e artistico-monumentali, anche attraverso interventi di recupero e valorizzazione di quelli in stato di abbandono;

- tutela, conservazione, salvaguardia, restauro, del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e dei relativi processi ecologici a garanzia dell'equilibrio naturale;

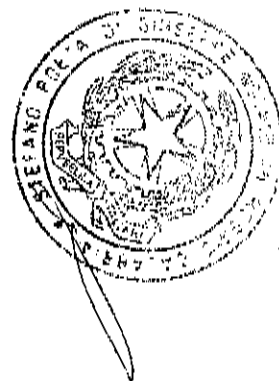
- salvaguardia della fauna nel rispetto della normativa statale, regionale e locale;



- salvaguardia delle foreste, della flora nel rispetto della normativa statale, regionale e locale;
- realizzazione e conservazione degli endemismi agroforestali del bacino del mediterraneo, mediante banche semi, in situ e in vitro, banca del polline e realizzazione di parchi delle biodiversità del Mediterraneo;
- realizzare e gestire centri di protezione ambientale, punti di ristoro, ostelli, alberghi, botteghe ecologiche, centri di commercializzazione - all'ingrosso e al minuto di generi agroalimentari, abbigliamento, gadget, computer ed affini, prodotti in proprio o mediante import export;
- formazione professionale, progettazione, gestione fabbriche e cantieri per il restauro ambientale mediante ingegneria naturalistica - quando e ove possibile, realizzazione, gestione, stima, utilizzazione di boschi e foreste, con allestimento assortimenti legnosi, utilizzo del legno e suoi derivati per la realizzazione di manufatti in legno, giocattoli in legno e quanto altro può essere utile nel realizzare strutture in legno - o parti di esse - ecocompatibili col paesaggio ed i parchi giochi urbani o in aree libere. Per detti scopi si potranno gestire segherie, falegnamerie e depositi di legname e legna da ardere e relativa commercializzazione dei prodotti.
- presentazione progetti ed accesso a contributi comunitari, statali, regionali, provinciali, fondazioni, al fi-

ne di sviluppare le proprie attività e migliorare il patrimonio dell'associazione e dei propri iscritti.

- fornitura servizi ad Enti Pubblici, Regione, Provincia e Comuni, come servizio di Guardie Giurate, Sostituti Vigili Urbani, Vigilanza venatoria ed ambientale, mediante appositi protocolli d'intesa od atti deliberativi,
- Gestendo centri di aggregazione giovanile e di centri socio - assistenziali rivolti a minori, giovani, famiglie ed anziani; nonché centri di protezione civile;
- Concorrendo alla formazione umanitaria e cristiana dei propri operatori nonché quella necessaria per rendere gli operatori medesimi idonei alla realizzazione degli scopi sociali dell'Istituto;
- Concorrendo alla promozione ed al sostegno della famiglia, quale fondamentale attraverso una costante azione sociale di solidarietà e di assistenzialità, cristianamente ispirata;
- Organizzando e promuovendo la partecipazione a fiere, mercati, mostre, concorsi, convegni, seminari, stage, iniziative di solidarietà sociale ed umanitarie, scambi culturali con Enti aventi analoghe finalità a livello locale, nazionale, internazionale;
- Realizzando progetti di interesse sociale, di orientamento all'integrazione scolastica, educativa, formativa, lavorativa, e culturale, nonché di formazione finalizzati



all'avviamento al lavoro;

- Progettando e realizzando sistemi ed interventi destinati a consentire l'abbattimento delle barriere architettoniche, sensoriali, pratiche e culturali;

- Progettando, organizzando e gestendo visite guidate e viaggi d'istruzione;

- Attuando ogni altro servizio teso al miglioramento della qualità della vita di persone svantaggiate, anche attraverso l'apertura e la gestione di sportelli regionali, nazionali ed europei, e di banche dati.

4. L'Associazione inoltre può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime.

Tali attività saranno di volta in volta individuate con apposita delibera del Consiglio Direttivo.

5. L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

6. L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile

al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri".

Il Presidente fa infine presente - ai sensi dell'art. 22 comma 4 D.Lgs. 117/2017 - che il patrimonio dell'Associazione è superiore ad Euro 15.000 (quindicimila) come risulta dalla relazione di stima redatta in data odierna dal dr Bruno Giuseppe MORABITO, nato a San Remo (IM) il 10 giugno 1970, residente in Campo Calabro (RC) Via Risorgimento n.139, cap 89052, c.f. MRB BNG 70H10 I138Y, P.IVA 02152900805, Commercialista e Revisore Legale, con studio in Reggio Calabria al Viale Pio XI Dir. Gulli n.24 cap 89133, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Reggio Calabria, sezione A, con il n.369/1997 ed al Registro dei Revisori Legali, sez. A, al numero progressivo 134661, asseverata con giuramento in data odierna, dinanzi a me Notaio, rep. 10.061, che si allega sub "A", e conferma che anche alla data odierna il patrimonio è superiore a detto importo.

Riguardo al secondo ed ultimo punto all'Ordine del giorno, varie ed eventuali, nessuno dei presenti chiede la parola.

In conseguenza di quanto sopra esposto la Presidente sot-



topone all'approvazione dell'attuale assemblea il nuovo testo dello statuto sociale composto di numero 25 (venticinque) articoli che viene letto pertanto in Assemblea dalla Presidente.

In conseguenza di quanto sopra io Notaio procedo ad allegare l'intero suindicato testo del nuovo Statuto dell'Associazione al presente verbale sotto la lettera "B" onde formarne dello stesso parte integrante e sostanziale.

Dopo esauriente discussione, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare approvando il nuovo testo di statuto sociale.

L'Assemblea dell'"ISTITUTO PER LA FAMIGLIA - ONLUS" all'unanimità dei presenti aventi diritto a voto, con manifestazione del voto per alzata di mano

DELIBERA

1. di assumere la qualifica di Organizzazione di Volontariato, subordinatamente all'iscrizione nel relativo registro degli Enti del Terzo Settore, e pertanto di dare mandato alla Presidente per procedere all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con la nuova denominazione "ISTITUTO PER LA FAMIGLIA NAZIONALE - ODV" in sigla IPF NAZIONALE - ODV"

2. di adottare il testo di statuto che trovasi allegato al presente verbale sotto la lettera "B", testo che viene

approvato nella sua interezza ed articolo per articolo;

3. di approvare che il testo di statuto adottato andrà a sostituire quello attuale nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 117/2017; precisando che nello Statuto, all'articolo 2, è indicata la nuova sede ubicata in Reggio Calabria, Contrada Miceli, snc, Località Concessa di Catona,

4. di delegare il Presidente a provvedere alla iscrizione nel RUNTS, intervenendo ove opportuno in atti notarili ulteriormente necessari per la verifica delle condizioni di legge e del patrimonio minimo, come previsto dall'art. 22 comma 1bis del citato decreto, ovvero integrativi del presente;

5. di autorizzare il Presidente ad apportare alle odierne delibere e all'allegato statuto, le eventuali modifiche che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate, e pertanto ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale.

Si richiedono le agevolazioni riguardanti l'imposta di bollo e l'imposta di registro ai sensi dell'art. 8 della Legge 266/91.



Null'altro essendovi a deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciotto e quindici minuti.

Le spese e tasse del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

La comparente dispensa me Notaio dalla lettura di quanto allegato al presente atto, dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del ch  io Notaio ho redatto il presente Verbale del quale ho dato lettura in Assemblea alla comparente che lo approva e dichiara di trovarlo in tutto conforme sua loro volont .

Detto Verbale   scritto a mano ed a macchina da me Notaio e da persona di mia fiducia nelle prime venti facciate intere e parte della ventunesima di sei fogli intercalati.

La sottoscrizione del presente atto avviene alle ore diciotto e quarantacinque minuti.

F.TI: EMMANUELA PERRI -STEFANO POETA NOTAIO.

Allegato "A" Al
Repertorio 10.062/4808

STUDIO COMMERCIALE

MORABITO Rag. Bruno Giuseppe

Viale Pio XI dir. Gulli n.24

89133 Reggio Calabria (RC)

Bmorabito70@gmail.com bmorabito@pec.it

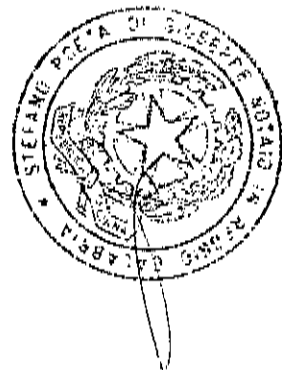
Tel. 096553725 cell. 3296588751

**RELAZIONE DI STIMA, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.LGS. 117 DEL
03/04/2017, SUL VALORE DEL PATRIMONIO ATTRIBUIBILE ALLA
ASSOCIAZIONE "ISTITUTO PER LA FAMIGLIA – IPF O.N.L.U.S."**

**AI FINI DELLA ISCRIZIONE REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO
SETTORE (RUNTIS)**



Il Perito
Morabito Rag. Bruno Giuseppe



INDICE SOMMARIO

1. Motivo ed oggetto dell'incarico.....	3
2. Data di riferimento della stima	5
3. Documentazione utilizzata.....	6
4. Metodologie di valutazione adottate.....	7
5. La stima del valore del patrimonio.....	8
6. Conclusioni.....	10

Handwritten signature

MOTIVO ED OGGETTO DELL'ICARICO

Il sottoscritto MORABITO BRUNO GIUSEPPE nato a San Remo (IM) il 10/06/1970, residente in Campo Calabro (RC) Via Risorgimento n.139, cap 89052, c.f. MRB BNG 70H10 1138Y, P. Iva 02152900805, Commercialista e Revisore Legale, con studio in Reggio Calabria al Viale Pio XI dir. Gulli n.24 cap 89133, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Reggio Calabria, sezione A, con il n.369/1997 ed al Registro dei revisori Legali, sez. A, al numero progressivo 134661;

premesso

che è stato incaricato quale esperto per la stima del patrimonio dell'associazione "ISTITUTO PER LA FAMIGLIA - IPF O.N.L.U.S." con sede in Reggio Calabria (RC) C.da Miceli di Concessa Catona, c.f. 92014460809, giusto incarico conferito dal presidente pro-tempore PERRI EMANUELA nata a Catania (CT) il 29/04/1978, al fine di procedere ad una stima del valore attribuibile al patrimonio dell'associazione.

La presente relazione di stima è stata richiesta ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.Lgs. 117 del 03/04/2017.

In conformità a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, nel caso in cui *"il patrimonio sia costituito dai beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costituito, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro"*.

In considerazione degli scopi che la richiamata disposizione di legge (art. 22 comma 4 D.Lgs. 117/2017) intende perseguire, ossia evitare che, attraverso una sopravvalutazione dei beni in natura conferiti, il patrimonio dell'Ente ne risulti artificialmente alterato, la presente stima ha come obiettivo l'individuazione del valore generale dell'associazione.

Detto valore rappresenta quindi un'opinione, sostanzialmente razionale e dimostrabile, connessa all'interpretazione professionale di una realtà complessa.

Il valore generale si discosta dal valore soggettivo in funzione delle prospettive e dell'utilità per una delle parti, mentre la nozione di prezzo si differenzia da quella di valore soggettivo e quindi di valore generale, in considerazione dei fenomeni contingenti in relazione alla domanda ed all'offerta nonché alle motivazioni delle controparti ed alla forza negoziale delle stesse.

Nel caso di specie la stima del valore del patrimonio dell'associazione è finalizzata ad una rappresentazione prudentiale del valore dei beni, al netto della passività, che lo costituiscono per valori che riflettono la "cautela" insita del criterio di stima adottato.

Si evidenzia inoltre che il lavoro svolto e le conclusioni raggiunte devono essere interpretate alla luce delle seguenti ipotesi e limitazioni:

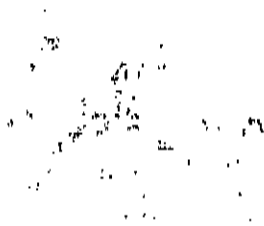
- La valutazione è effettuata alla luce di elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili e sulla base di informazioni economiche e di mercato alla data di predisposizione della relazione di stima. Non si tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi esterni di natura straordinaria o non prevedibile;

Legge



- Tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'incarico sono state fornite direttamente dal legale rappresentante dell'associazione, il quale rimarrà, pertanto, responsabile della veridicità, accuratezza e completezza delle stesse, comportando la nostra attività unicamente un'analisi di ragionevolezza delle suddette informazioni;
- L'incarico non ha previsto lo svolgimento di alcuna procedura di revisione contabile relativamente alla situazione patrimoniale, ai bilanci o ai dati contabili dell'associazione " ISTITUTO PER LA FAMIGLIA – IPF O.N.L.U.S.;
- La valutazione è stata effettuata esclusivamente ai fini dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, pertanto i risultati esposti non possono essere assunti per finalità diverse da quelle proprio al presente incarico;

Sulla base di quanto precedentemente esposto, l'analisi del valore del patrimonio netto dell'associazione cui si perverrà ha come prevalente finalità quella di verificare che il medesimo sia almeno pari al valore di euro 15.000,00 previsto dal quarto comma dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017.



Libri

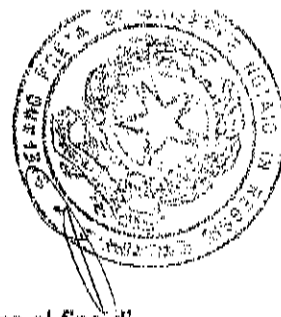
DATA DI RIFERIMENTO DELLA STIMA

Il valore del patrimonio dell'associazione oggetto della presente relazione di stima è stato determinato in riferimento alla data del 21 Novembre 2022.

A tale riguardo, si precisa, per altro, che successivamente a tale data, non si sono verificati né si prevede il verificarsi di eventi diversi da quelli relativi al normale svolgimento dell'attività dell'associazione che abbiano inciso o possano incidere in modo significativo sul valore del patrimonio oggetto della presente relazione di stima.



for



DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Per lo svolgimento del proprio incarico, il sottoscritto si è recato presso la sede dell'associazione al fine di ottenere la documentazione ritenuta utile, nonché ogni altra informazione necessaria per la predisposizione della presente relazione di stima.

A livello documentale sono stati esaminati, in particolare.

1. Bilancio al 31 dicembre 2019;
2. Bilancio al 31 dicembre 2020;
3. Bilancio al 31 dicembre 2021;
4. Situazione patrimoniale alla data del 21 novembre 2022;
5. La documentazione relativa agli elementi patrimoniali che saranno oggetto di valutazione, con particolare riguardo a quanto di seguito elencato:
 - dettaglio dei fattori materiali ed immateriali;
 - dettaglio dei debiti con particolare riferimento ai debiti vari verso i terzi;
 - copia registro beni ammortizzabili;

Oltre ai documenti sopra indicati, sono stati esaminati tutti gli altri elementi ritenuti utili, nonché ogni altra informazione considerata necessaria al fine di pervenire ad un corretto valore di stima del patrimonio dell'associazione.

Handwritten signature

METODOLOGIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

Si procederà, concordatamente con il legale rappresentante dell'associazione, a valutare i beni dell'associazione dando a questi un valore in conformità alle norme vigenti ed in assoluta linea con le realtà di mercato per beni analoghi, considerato il periodo in cui gli stessi sono stati acquisiti, il periodo di ammortamento, in relazione alla normativa fiscale vigente, nonché il valore contabile e quindi il valore di mercato più vicino alla realtà in virtù dello stato di manutenzione, dell'usura e della funzionalità.

Il risultato finale sarà la somma algebrica dei singoli valori, considerati, però, in un complesso coordinato in funzionamento la cui utilizzazione economica, non viene modificata.

Passando quindi all'esame della valutazione del patrimonio dell'associazione alla data del 21 novembre 2022, al fine della stima del valore è stato adottato, quale unico procedimento, quello comunemente noto come "metodo del patrimonio netto rettificato".

In effetti, considerando la finalità che ha reso necessaria la redazione della presente relazione di stima – ovverosia la reale consistenza del patrimonio dell'associazione al fine di verificarne i requisiti quantitativi minimi previsti dal quarto comma dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 – l'unico procedimento accettabile non può che essere ispirato e ricondotto ai metodi "patrimoniali", i quali individuano e valutano i differenti elementi costituenti il patrimonio dell'associazione.

Prima di evidenziare i risultati ottenuti dalla valutazione effettuata, si ritiene opportuno illustrare in modo più approfondito la metodologia utilizzata.

Il valore corrente dell'aggregato patrimoniale si ottiene rettificando opportunamente il patrimonio netto contabile per tenere conto delle plusvalenze o minusvalenze inesprese rispetto ai valori di carico dei singoli elementi che lo compongono.





LA STIMA DEL VALORE DEL PATRIMONIO

Dopo aver illustrato e giustificato l'adozione della metodologia di stima prescelta, si riportano, nel seguito, la descrizione ed il valore attribuito ai diversi elementi patrimoniali oggetto di valutazione, specificando, di volta in volta, il criterio di valutazione utilizzato.

STIMA DEI BENI

In relazione ai documenti forniti, il patrimonio dell'associazione è costituito dalle attività e passività suscettibili di specifica stima, di cui alla situazione contabile datata 21 novembre 2022 pertanto si procederà alla valutazione delle poste attive e passive, procedendo alle necessarie rettifiche.

ATTIVO

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite da fabbricati, attrezzatura varia e minuta, sono state valutate considerando lo stato di efficienza e la funzionalità delle immobilizzazioni nel contesto produttivo dell'associazione e quindi il periodo di massima del futuro utilizzo dei singoli beni nel processo produttivo.

Dopo aver controllato ogni singola voce sul registro dei beni ammortizzabili, si è proceduto a verificare il costo storico dei beni, il valore esposto al fondo ammortamento con riferimento alla data del 21 novembre 2022, quindi il valore contabile ed infine, si è proceduto a dare una valutazione "di perizia" e quindi di utilizzo, ai beni in questione.

La scelta di basarsi su tali valori è motivata dal fatto che la struttura produttiva dell'associazione oggetto di stima risulta abbastanza leggera.

In relazione alle stime effettuate in virtù dei parametri sopra esposti si hanno le valutazioni sintetizzate nel prospetto che segue per il dettaglio del quale si rinvia alla seguente tabella.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

A) TERRENI E FABBRICATI	€	975.960,00
B) ATTR. VARIA E MINUTA	€	254,01

=====

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI € 976.214,01

[Handwritten signature]

Per i cespiti della categoria attrezzatura varia e minuta, considerato lo stato dei beni e l'effettiva obsolescenza a cui sono sottoposti, vista l'esiguità del valore di mercato, risulta configurabile esclusivamente il valore d'uso, cioè quel valore che esiste in quanto esiste un interesse dell'azienda a utilizzare quei beni.

Il valore attuale dei fabbricati è stato determinato con perizia di stima giurata da parte dell'arch. Mammone Maurizio in data 19 ottobre 2021.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Corrispondono all'effettiva disponibilità di denaro e valori giacenti sul conto corrente acceso presso Banco Posta alla data del 21/11/2022 per un importo di € 18.216,68 e sul cc acceso presso banca Bper alla data del 21/11/2022 per un importo di € 3.536,18.

La effettiva consistenza di cassa alla data di valutazione, pari a € 314,41.

Complessivamente, le disponibilità liquide sono state indicate per un importo di euro 22.067,27.

PASSIVO

In base alle scritture contabili, alle fatture contabilizzate alla data del 21/11/2022 con esclusione dei fondi ammortamento, in quanto già considerati, quali poste rettificative, in fase di valutazione delle immobilizzazioni tecniche, il passivo riguardante il complesso aziendale oggetto di conferimento risulta così formato:

- Presidente c/apporto € 1.000,00
- Debiti v/famiglia Perri € 115.494,44

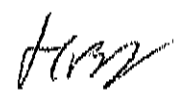
Per un totale PASSIVO quindi pari ad € 116.494,44

Riassumendo quanto in precedenza illustrato, si riporta, il riepilogo sulla composizione e sul valore del patrimonio netto dell'associazione:

ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI		
TERRENI E FABBRICATI	€	976.216,01
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€	22.067,27
=====		
TOTALE ATTIVO	€	998.283,28

ELEMENTI PATRIMONIALI PASSIVI		
DEBITI DIVERSI	€	116.494,44
TOTALE PASSIVO	€	116.494,44

VALORE DEL PATRIMONIO	€	881.788,84
-----------------------	---	------------

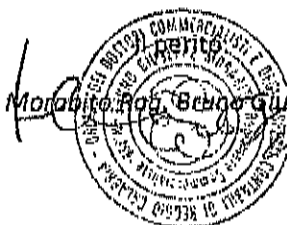


CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni sopra effettuate, risulta che il valore del patrimonio netto dell'associazione "ISTITUTO PER LA FAMIGLIA – IPF O.N.L.U.S." alla data del 21 novembre 2022 è pari ad € 881.788,84.

In ossequio alla previsione di cui all'art.22, c.4 del Dlgs 117/2017, il sottoscritto espressamente attesta che il valore di € 881.788,84 sopra indicato non è, allo stato delle attuali conoscenze ed alla luce dei documenti esaminati, inferiore al valore di € 15.000,00 previsto quale valore minimo del patrimonio.

Reggio Calabria, 22/11/2022.


Morabito Rog. Bruno Giuseppe.

N. 1066 Repertorio

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2022 (duemilaventidue), il giorno *11*
del mese di novembre.

In Reggio Calabria, nel mio studio, in Corso Garibaldi, n. 106.

Davanti a me Dott. Stefano POETA, Notaio in Reggio Calabria, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Reggio Calabria e di Locri.

è presente il

dr Bruno Giuseppe MORABITO, nato a San Remo (IM) il 10 giugno 1970, residente in Campo Calabro (RC) Via Risorgimento n.139, cap 89052, c.f. MRB BNG 70H10 I138Y, P.IVA 02152900805, Commercialista e Revisore Legale, con studio in Reggio Calabria al Viale Pio XI Dir. Gulli n.24 cap 89133, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Reggio Calabria, sezione A, con il n.369/1997 ed al Registro dei Revisori Legali, sez. A, al numero progressivo 134661;

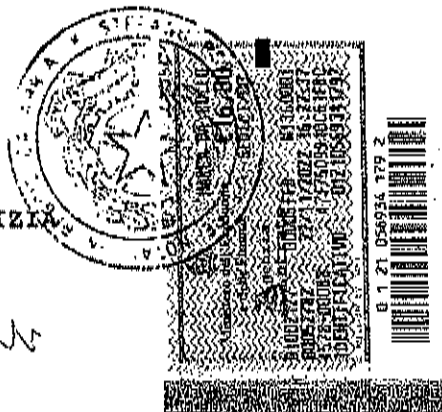
della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi ha presentato la relazione peritale che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.

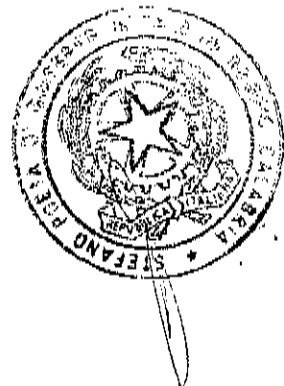
Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il comparente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto al comparente il quale lo approva e con me lo sottoscrive in segno di conferma.

Del ché io Notaio ho redatto il presente Verbale del quale ho dato lettura al comparente, che lo approva e dichiara di trovarlo in tutto conforme alla sua volontà.

Bruno Giuseppe Morabito





Allegato "B" al Repertorio

STATUTO SOCIALE

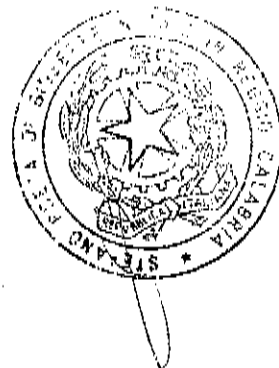
ISTITUTO PER LA FAMIGLIA NAZIONALE

TITOLO I

Art.1

COSTITUZIONE e DENOMINAZIONE

1. E' costituita l'associazione nazionale di volontariato denominata "ISTITUTO PER LA FAMIGLIA NAZIONALE - ODV" (IPF NAZIONALE - ODV), che assume la forma giuridica di associazione riconosciuta, giusta certificazione emessa dalla Prefettura di Reggio Calabria - Ufficio Territoriale del Governo in data 24/11/2009, ed in quanto tale, iscritta al n.26/09 della Parte I del Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la suddetta Prefettura UTG. L'Associazione adotta la qualifica e l'acronimo "ODV" (*Organizzazione di Volontariato*) nella propria denominazione, costituendone peculiare segno distintivo ed a tale scopo lo inserisce negli atti, nella corrispondenza e in ogni sua comunicazione e manifestazione esterna.
2. L'Associazione creata in forza di quanto disposto dagli articoli 8, 18, 19, 20 e 29 della Costituzione della Repubblica Italiana e degli artt.36 e seguenti del Codice Civile, agisce ai sensi e per gli effetti degli artt.32 e segg. del D.Lgs.117/17 (Codice del Terzo Settore).
3. L'Associazione agisce nell'ambito di tutto il terri-



torio nazionale ed anche fuori dai suoi confini, per il perseguimento, senza scopo di lucro neppure indiretto, di finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale, umanitarie ed assistenziali.

4. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che verranno approvati secondo le norme statutarie.

Art.2

SEDE LEGALE

1. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Reggio Calabria alla via Contrada Miceli snc in località Concessa di Catona - Cap.89135.

2. Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere trasferita la sede legale, senza necessità di modifica statutaria, purché ciò avvenga all'interno del territorio del medesimo Comune.

3. Con delibera del Consiglio Direttivo possono essere inoltre istituite sedi amministrative, secondarie ed operative dell'Associazione sia in Italia sia all'estero.

Art.3

DURATA

1. L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

Art.4

OGGETTO - FINALITÀ - ATTIVITÀ

1. L'Istituto Per la Famiglia è un'associazione di vo-

lontariato, apolitica, apartitica, aconfessionale, non
lucrativa, che non ammette discriminazioni di sesso, lin-
gua, razza, nazionalità, ideologia politica e religione.

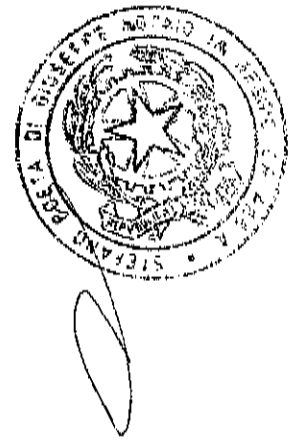
Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai
principi della Costituzione Italiana e si fondano sul
pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e cul-
turale della persona.

L'Associazione si atterrà ai seguenti principi: assenza
di fine di lucro, democraticità della sua organizzazione,
gratuità delle prestazioni dei volontari associati, elet-
tività e gratuità delle cariche sociali.

2. Per il perseguimento delle finalità civiche, solidari-
stiche e di utilità sociale l'Associazione svolge le
seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5
comma 1 del D.Lgs.117/17 prevalentemente in favore di
terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni
dei volontari associati:

a) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di
alimenti o prodotti di cui alla L.19/08/2016, n.166 e
successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni
e/o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di atti-
vità di interesse generale a norma dell'art.5 D.L.
n.117/17;

b) Promozione della cultura della legalità, della pace
tra i popoli, della non violenza e difesa non armata;



- c) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art.5 D.L. n.117/17, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art.27 della L.08/03/2000 n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art.1 comma 266, della L.24/12/2007 n.244;
- d) Cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della L. 04/05/1983 n.184;
- e) Protezione civile ai sensi della L.247/02/1992 n.225 e successive modificazioni;
- f) Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
- g) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi:
- h) Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n.42 e successive modificazioni;
- i) Interventi, prestazioni e servizi sociali per l'attuazione delle finalità di cui alla L.08/11/2000

n.328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successive modificazioni;

j) Interventi, servizi e prestazioni per il conseguimento delle finalità di cui alla L.05/02/1994 n.104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);

k) Interventi, prestazioni e servizi per il conseguimento delle finalità di cui alla L.22/06/2016 n.112 (Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare);

l) Formazione Universitaria e post universitaria;

m) Educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della L. 28/03/2003 n.53 e successive modificazioni nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

n) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art.5 D.L. n.117/17;

o) Radio diffusione sonora a carattere comunitario ai sensi dell'art.16 comma 5 della L.06/08/1990 n.223 e successive modificazioni;

p) Organizzazione e gestione di attività turistiche di



interesse sociale, culturale o religioso;

q) Formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

r) Servizi strumentali ad Enti del Terzo settore resi da Enti composti in misura non inferiore al 70% da Enti del Terzo Settore;

s) Cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace di cui alla L.11/08/2014 n.125 e successive modificazioni

t) Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e

di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

u) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art.2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'art.1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

v) Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

w) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

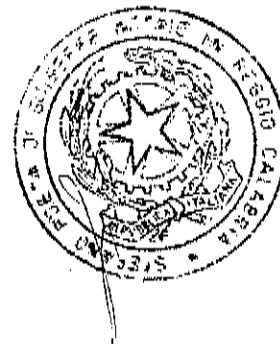
x) Agricoltura sociale, ai sensi dell'art.2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;

y) Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

3. L'Associazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, persegue tali attività di interesse generale mediante:

- L'affermazione della morale e dell'etica cristiana nelle famiglie, nella società, negli ordinamenti e nella legislazione;

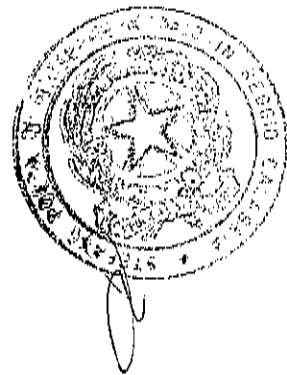
- La promozione del progresso umano, sociale, culturale



ed economico della famiglia e di ogni suo singolo componente, in coordinamento e in collaborazione con tutte le forze sane presenti sul territorio italiano ed internazionale, favorendo lo sviluppo di una nuova società, che secondo giustizia, assicuri attraverso la famiglia, la crescita globale della personalità dei singoli;

- Il contrasto di ogni forma di emarginazione;
- Il contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul;
- La prevenzione e la rimozione delle situazioni di bisogno delle famiglie e delle singole persone;
- L'attuazione di ogni forma di intervento finalizzata a migliorare la qualità della vita degli individui;
- Il miglioramento dei servizi sanitari con i criteri ed i principi del volontariato indicati dalla legge 266/91 ed oggi dal D.Lgs.117/17;
- La predisposizione e l'erogazione di servizi gratuiti a favore dei singoli o dei gruppi di persone;
- Agevolando e favorendo la fruizione del diritto allo studio per tutti i cittadini, anche con particolari attività di formazione ed orientamento per minori e giovani, nonché di attività di promozione culturale ed educazione permanente per adulti;

- Promuovendo attività di protezione e salvaguardia dell'ambiente e interventi in situazioni di pubbliche calamità;
- Promuovendo il coinvolgimento dei giovani nella difesa della patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale, quali ad esempio la partecipazione al Servizio Civile Nazionale di cui alla L.64/2001, sia in Italia che all'estero, tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, allargando alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale;
- Sostenendo e diffondendo i valori e la cultura della solidarietà internazionale e la difesa e la promozione dei diritti fondamentali della persona e dei popoli, operando nell'ambito della cooperazione allo sviluppo sostenibile e degli aiuti umanitari, con le comunità e le popolazioni impoverite ed escluse del mondo promuovendo attraverso iniziative concrete la tutela dei diritti fondamentali degli uomini e delle donne espresse nella Dichia-



razione Universale dei Diritti Umani, nelle Convenzioni e relative Raccomandazioni delle Nazioni Unite, finalizzando le attività all'obiettivo di sradicare la povertà rimuovendone le cause;

- Favorendo uno sviluppo più equo e sostenibile, nel rispetto delle differenze culturali, sociali, religiose, senza alcuna forma di discriminazione;
- Dando sostentamento alimentare alle persone indigenti anche mediante raccolta e distribuzione delle eccedenze di produzione agricole e dell'industria;
- Sostenendo e promuovendo le iniziative e l'attività della Fondazione Banco Alimentare, nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, di contribuire alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione e della povertà mediante la raccolta delle eccedenze di produzione agricole e dell'industria, nonché di promuovere tutte le iniziative utili a sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità competenti nei confronti del problema della povertà e dell'emarginazione;
- Promuovendo e sostenendo la tutela dell'ambiente e dei beni culturali, anche mediante realizzazione dei servizi di presidio del territorio previsti dalla L.94/09, e con particolare riguardo alla:
 - tutela e valorizzazione del patrimonio delle zone di interesse archeologico e paesaggistico;

- tutela dei beni culturali e artistico-monumentali, anche attraverso interventi di recupero e valorizzazione di quelli in stato di abbandono;
- tutela, conservazione, salvaguardia, restauro, del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e dei relativi processi ecologici a garanzia dell'equilibrio naturale;
- salvaguardia della fauna nel rispetto della normativa statale, regionale e locale;
- salvaguardia delle foreste, della flora nel rispetto della normativa statale, regionale e locale;
- realizzazione e conservazione degli endemismi agroforestali del bacino del mediterraneo, mediante banche semi, in situ e in vitro, banca del polline e realizzazione di parchi delle biodiversità del Mediterraneo;
- realizzare e gestire centri di protezione ambientale, punti di ristoro, ostelli, alberghi, botteghe ecologiche, centri di commercializzazione - all'ingrosso e al minuto di generi agroalimentari, abbigliamento, gadget, computer ed affini, prodotti in proprio o mediante import export;
- formazione professionale, progettazione, gestione fabbriche e cantieri per il restauro ambientale mediante ingegneria naturalistica - quando e ove possibile, realizzazione, gestione, stima, utilizzazione di boschi e foreste, con allestimento assortimenti legnosi, utilizzo del legno e suoi derivati per la realizzazione di manufatti



- in legno, giocattoli in legno e quanto altro può essere utile nel realizzare strutture in legno - o parti di esse
- ecocompatibili col paesaggio ed i parchi giochi urbani o in aree libere. Per detti scopi si potranno gestire segherie, falegnamerie e depositi di legname e legna da ardere e relativa commercializzazione dei prodotti.
 - presentazione progetti ed accesso a contributi comunitari, statali, regionali, provinciali, fondazioni, al fine di sviluppare le proprie attività e migliorare il patrimonio dell'associazione e dei propri iscritti.
 - fornitura servizi ad Enti Pubblici, Regione, Provincia e Comuni, come servizio di Guardie Giurate, Sostituti Vigili Urbani, Vigilanza venatoria ed ambientale, mediante appositi protocolli d'intesa od atti deliberativi,
 - Gestendo centri di aggregazione giovanile e di centri socio - assistenziali rivolti a minori, giovani, famiglie ed anziani; nonché centri di protezione civile;
 - Concorrendo alla formazione umanitaria e cristiana dei propri operatori nonché quella necessaria per rendere gli operatori medesimi idonei alla realizzazione degli scopi sociali dell'Istituto;
 - Concorrendo alla promozione ed al sostegno della famiglia, quale fondamentale attraverso una costante azione sociale di solidarietà e di assistenzialità, cristianamente ispirata;

- Organizzando e promuovendo la partecipazione a fiere, mercati, mostre, concorsi, convegni, seminari, stage, iniziative di solidarietà sociale ed umanitarie, scambi culturali con Enti aventi analoghe finalità a livello locale, nazionale, internazionale;
- Realizzando progetti di interesse sociale, di orientamento all'integrazione scolastica, educativa, formativa, lavorativa, e culturale, nonché di formazione finalizzati all'avviamento al lavoro;
- Progettando e realizzando sistemi ed interventi destinati a consentire l'abbattimento delle barriere architettoniche, sensoriali, pratiche e culturali;
- Progettando, organizzando e gestendo visite guidate e viaggi d'istruzione;
- Attuando ogni altro servizio teso al miglioramento della qualità della vita di persone svantaggiate, anche attraverso l'apertura e la gestione di sportelli regionali, nazionali ed europei, e di banche dati.

4. L'Associazione inoltre può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime.

Tali attività saranno di volta in volta individuate con apposita delibera del Consiglio Direttivo.

5. L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazio-



ni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

6. L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

TITOLO II

Art.5

ASSOCIATI

1. Il numero degli associati è illimitato.

Esso tuttavia, ai sensi dell'art.32 D.Lgs.117/17 (Codice del Terzo Settore), non può essere inferiore a 7 persone ovvero 3 Organizzazioni di Volontariato.

Nel caso in cui il numero dei componenti la compagine associativa dovesse risultare inferiore al minimo di legge, esso dovrà essere integrato entro un anno.

2. I soci possono essere:

- Ordinari;
- Sostenitori;

- Onorari.

3. Possono associarsi all'IPF e costituiscono Soci Ordinari della presente associazione sia i singoli individui sia le organizzazioni di volontariato, le quali ultime, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento e siano dotati di uno Statuto sociale compatibile con il funzionamento ed i criteri di gestione dell'IPF Nazionale.

La conformità ai fini istituzionali ed all'organizzazione dell'IPF Nazionale si presume per tutte le preesistenti Sezioni Zonali dell'IPF, che adottino il modello tipo di Statuto già approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale.

4. Possono essere ammessi come associati anche le Associazioni e altri tipi di Enti del Terzo Settore o altri Enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle Organizzazioni di Volontariato.

5. Sono di diritto Soci Ordinari dell'Associazione le Sezioni Zonali Autonome e le Sezioni Zonali Periferiche dell'Istituto per la Famiglia già costituite in forza del precedente Statuto, ciascuna delle quali, tuttavia dovrà dotarsi di un proprio specifico Statuto, al fine di conformare la loro natura giuridica e la loro azione alla nuova disciplina del Terzo Settore ed acquisire piena autonomia, giuridico/patrimoniale rispetto all'Istituto Per



la Famiglia Nazionale.

6. Tutti gli associati, diversi dalle persone fisiche, sono rappresentati all'interno dell'IPF Nazionale dai rispettivi Presidenti ovvero da altro soggetto a tal fine delegato da quest'ultimo.

7. Sulle nuove domande di ammissione delibera il Consiglio Direttivo, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte dall'Associazione.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Ufficio di Presidenza, sotto responsabilità del Segretario Nazionale, nel Libro degli associati.

In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessato il quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea degli associati, la quale, se non appositamente convocata, delibererà in occasione della prima riunione successiva.

8. La quota annuale a carico degli associati non è trasmissibile, né ripetibile, né rivalutabile, in caso di recesso o perdita della qualifica di socio.

9. Sono Soci Sostenitori le persone fisiche e/o giuridi-

che che, riconoscendo nelle finalità dell'Associazione un motivo di promozione sociale, culturale ed educativo, corrispondono quote annuali o contributi occasionali. Gli stessi potranno partecipare alle Assemblee, ma non hanno diritto di voto e non possono rivestire cariche statutarie.

10. Sono Soci Onorari dell'Associazione le persone fisiche che per azioni meritorie e per la loro riconosciuta rilevanza morale sono nominati tali dall'Assemblea dei Soci su proposta motivata del Consiglio Direttivo.

Art. 6

DIRITTI e DOVERI degli ASSOCIATI

1. Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.

2. L'ammissione all'Associazione è sempre deliberata a tempo indeterminato, per cui non può essere richiesta ed effettuata per un periodo temporaneo, ma è fatta salva la facoltà di ciascun associato di recedere mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente presso la sede legale dell'Associazione. Il recesso produrrà effetto con decorrenza dall'anno sociale successivo a quello durante il quale è stato comunicato.

3. Gli associati hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto, di consultare i libri sociali facendone espressa richiesta



scritta al Presidente, di partecipare alle Assemblee e, se in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di voto in proprio e per delega, di eleggere ed essere eletti alle cariche sociali.

4. Gli associati hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto, le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali nell'ammontare fissato annualmente dal Consiglio Direttivo.

Le Sezioni Zonali dell'Istituto per la Famiglia già costituite in forza del precedente Statuto ed in regola con il pagamento delle quote associative si considerano in regola con il pagamento della quota associativa relativa all'anno in corso.

5. I volontari svolgono la loro attività in modo personale, spontaneo e gratuito per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi sociali e ad essi assegnata.

6. L'attività svolta dagli associati non può essere retribuita in alcun modo, neanche dai diretti beneficiari. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti e alle condizioni preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

7. Coloro che prestano attività di volontariato devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente.

Art. 7

PERDITA della QUALITÀ di ASSOCIATO

1. La qualità di associato si perde per:

- Dimissioni: ogni associato può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta da inviare al Presidente dell'Associazione presso la sede legale dell'Associazione Nazionale. Il recesso produrrà effetto con decorrenza dall'anno sociale successivo a quello durante il quale è stato comunicato.
- Decadenza: la decadenza viene dichiarata dal Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dalla data per la quale è previsto l'obbligo del versamento della quota associativa.
- Esclusione: la qualità di associato si perde inoltre nel caso in cui l'associato compia atti in violazione delle previsioni dello Statuto, dell'eventuale regolamento nonché delle delibere approvate dagli organi associativi, ovvero tenga un comportamento lesivo dell'immagine dell'Associazione, ovvero qualora intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rap-



porto associativo;

- Estinzione o scioglimento dell'ente associato;
- Morte del socio persona fisica;

2. Il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito l'interessato, se richiesto dallo stesso.

3. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata inoltrata all'indirizzo comunicato dall'interessato al momento dell'adesione. Il socio escluso potrà ricorrere all'Assemblea dei soci entro trenta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione. In tal caso il Presidente Nazionale deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 45 giorni dalla convocazione.

TITOLO III

Art. 8

ORGANI dell'ASSOCIAZIONE

1. Gli organi dell'Associazione sono:

- a) L'Assemblea degli Associati;
- b) Il Consiglio Direttivo Nazionale;
- c) Il Presidente Nazionale;
- d) L'Ufficio di Presidenza, che è organo eventuale;
- e) L'eventuale Organo di controllo, che sarà obbligatorio solo in caso di attivo patrimoniale superiore a

€ 110.000,00 per come espressamente previsto dall'Art.30 del Codice del Terzo Settore).

2. Tutte le cariche associative sono elettive, sono svolte a titolo gratuito e hanno durata triennale.

Per gli associati che ricoprono tali cariche è ammesso il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute ai sensi dell'art. 6 del presente Statuto.

Art.9

COMPOSIZIONE e ATTRIBUZIONI dell'ASSEMBLEA degli ASSOCIA-

TI

1. L'Assemblea è il massimo organo deliberativo dell'Associazione;

2. Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto e di elettorato sia attivo sia passivo, i singoli soci persone fisiche ed i Presidenti/Rappresentanti Legali o loro delegati dei soci che abbiano natura di persona giuridica, a far data dalla deliberazione della loro ammissione e purchè in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

3. In assemblea ogni associato/persona fisica ha diritto ad un singolo voto, mentre ogni associato/persona giuridica ha un numero variabile di voti, da 1 a 5, in ragione del numero degli iscritti comunicati all'Ufficio di Presidenza entro e non oltre il termine di 30 giorni prima dell'Assemblea, secondo la seguente proporzione:



- 1 voto fino a 15 iscritti;
- 2 voti da 16 fino a 30 iscritti;
- 3 voti da 31 a 50 iscritti;
- 4 voti da 51 a 100 iscritti;
- 5 voti da 101 iscritti in poi.

4. Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea da un altro associato, mediante delega scritta da apporre anche in calce all'avviso di convocazione.

Ogni associato non può ricevere più di 2 deleghe.

5. L'Assemblea ha il compito di:

- a) Eleggere e revocare i componenti degli organi sociali;
- b) Nominare e revocare, quando previsto, i soggetti incaricati della revisione legale dei conti;
- c) Approvare i bilanci;
- d) Deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) Deliberare sull'esclusione degli associati;
- f) Deliberare sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- g) Approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) Deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) Delineare, esaminare ed approvare gli indirizzi, i

programmi e le direttive generali dell'Associazione;

j) Individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali da realizzare;

k) Deliberare sul ricorso dell'aspirante socio in merito al mancato accoglimento della sua richiesta di ammissione;

l) Deliberare in merito al ricorso sul provvedimento di esclusione dell'associato interessato;

m) deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo vorrà ad essa sottoporre;

n) Deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

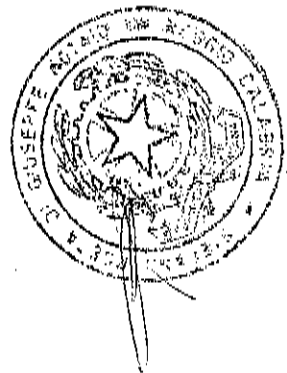
6. Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli associati.

Art.10

CONVOCAZIONE dell'ASSEMBLEA degli ASSOCIATI

1. L'Assemblea è composta da ciascuna persona fisica associata e dai Presidenti/Legali Rappresentanti di ciascuna persona giuridica associata.

2. L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente Nazionale, almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione dei bilanci e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo Nazionale lo ritenga necessario.



Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un decimo degli associati; in tal caso il Presidente Nazionale deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

3. Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione mediante comunicazione scritta da inviarsi con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la certezza del recapito entro il predetto termine.

4. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco degli argomenti da trattare e posti all'ordine del giorno.

5. Di norma, l'Assemblea dovrà svolgersi presso la sede legale dell'Associazione oppure quella diversa che il CDN riterrà più opportuna, comunicando tale scelta nell'atto di convocazione.

6. Il Presidente Nazionale può anche disporre che l'Assemblea si svolga anche con modalità telematiche, consentendo l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, purché in modo tale da poter verificare l'identità del soggetto che partecipa alla discussione e vota.

Art.11

VALIDITÀ dell'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente Nazionale. In sua mancanza è presieduta dal Vice Presidente Nazionale. In mancanza di entrambi è l'Assemblea stessa a nominare un proprio presidente pro tempore tra i tutti partecipanti aventi diritto al voto.

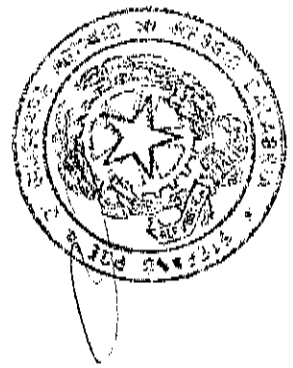
2. Il presidente dell'Assemblea chiama il Segretario Nazionale alla redazione, in forma riassuntiva, del verbale assembleare. In sua assenza può nominare un segretario temporaneo tra i partecipanti all'assemblea, che successivamente alla redazione del verbale assembleare dovrà inoltrarlo al Segretario Nazionale per l'inserimento nei libri sociali.

Il presidente dell'Assemblea potrà comunque disporre che i lavori assembleari siano fono e/o video registrati.

3. Spetta al presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento in Assemblea.

4. In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualora sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.



5. Le deliberazioni dell'Assemblea sono validamente assunte quando siano approvate dalla maggioranza dei voti.

Nel conteggio dei voti non si tiene conto degli astenuti.

6. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie dell'Associazione è necessaria la presenza della maggioranza degli associati ed il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti in proprio e per delega.

7. La trasformazione, la fusione, la scissione o lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

8. Le deliberazioni potranno essere prese anche per alzata di mano o, su richiesta di almeno tre decimi dei presenti, a scrutinio segreto.

9. Hanno diritto di voti gli Associati che siano in regola con gli obblighi statutari e con il pagamento delle quote associative.

10. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da apposito verbale sottoscritto dal presidente dell'Assemblea e dal segretario che ne ha curato la redazione.

Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni assembleari.

Art.12

NOMINA e COMPOSIZIONE del CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

1. Il Consiglio Direttivo Nazionale è l'organo esecutivo dell'Associazione.

2. I componenti del Consiglio Direttivo Nazionale sono eletti dall'Assemblea degli Associati.

Esso è composto da sette membri, scelti fra tutti gli associati aventi diritto di partecipare all'Assemblea.

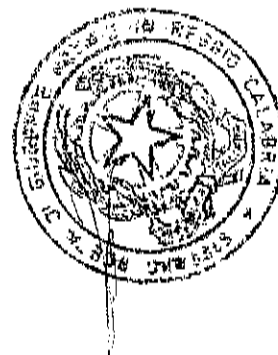
3. I membri del Consiglio Direttivo Nazionale durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

In caso di dimissioni, decesso o perdita della carica per inadempienza agli obblighi statutari di un Consigliere, il Consiglio Direttivo Nazionale provvederà nel corso della prima riunione alla surroga col primo dei candidati non eletti.

Tuttavia qualora non vi siano stati altri candidati non eletti ovvero vengano a mancare Consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente Nazionale dovrà convocare l'Assemblea per le elezioni dei Consiglieri subentranti.

In ogni caso il mandato dei Consiglieri subentranti scadrà insieme a quello dei Consiglieri già in carica all'atto della loro nomina.

1. Il Consiglio Direttivo Nazionale elegge nel proprio seno il Presidente Nazionale e il Vice Presidente Nazionale e assegna gli incarichi di Segretario Nazionale e Tesoriere Nazionale, scegliendo anche quest'ultimi tra i



propri membri.

Nessuna persona potrà assumere su di sé più di un incarico.

Art.13

CONVOCAZIONE e VALIDITÀ del CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo Nazionale è convocato dal Presidente Nazionale ogni qual volta quest'ultimo lo ritenga necessario e, comunque, almeno una volta per ogni esercizio per deliberare in ordine ai bilanci da presentare all'approvazione dell'Assemblea degli associati, oppure dietro domanda di almeno tre dei suoi membri.

2. La convocazione è effettuata mediante comunicazione da far pervenire ai consiglieri almeno 3 giorni prima della data fissata per la riunione e, nei casi urgenti, almeno 1 giorno prima della riunione. Le comunicazioni possono essere effettuate con ogni mezzo idoneo ad assicurarne la conoscenza da parte dei destinatari.

L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.

3. Il Consiglio Direttivo Nazionale è presieduto dal suo Presidente, oppure, in sua mancanza, dal Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano di età.

Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario Nazionale dell'Associazione o in casi di sua assenza o im-

pedimento da altro Consigliere a ciò temporaneamente designato da chi presiede la riunione.

4. Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite qualora vi partecipino la maggioranza dei suoi membri.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo Nazionale sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente Nazionale.

5. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo Nazionale devono sempre risultare da un apposito verbale sottoscritto dal Presidente Nazionale e dal Segretario che lo ha redatto.

Ogni associato ha diritto di consultare i Verbali delle Delibere adottate dal Consiglio Direttivo Nazionale.

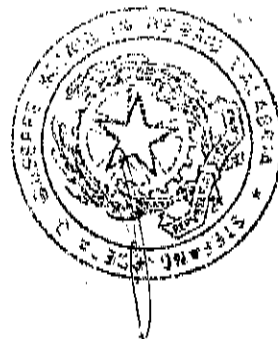
Art.14

ATTRIBUZIONI del CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

1. Al Consiglio Direttivo Nazionale spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'Associazione.

2. Al Consiglio Direttivo Nazionale spetta inoltre:

a) Eleggere, al proprio interno, il Presidente Nazionale e il Vice Presidente Nazionale;



- b) Assegnare tra i suoi componenti gli incarichi di Segretario Nazionale e Tesoriere Nazionale;
- c) Su richiesta del Presidente Nazionale, nomina i componenti dell'Ufficio di Presidenza;
- d) Amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo;
- e) Predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- f) Proporre all'Assemblea dei soci le modifiche da apportare allo Statuto;
- g) Redigere, qualora lo ritenga opportuno, uno o più regolamenti interni che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovranno regolare aspetti specifici e organizzativi della vita dell'Associazione;
- h) Indire adunanze, convegni, ecc.;
- i) Deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione;
- j) Deliberare l'adesione dell'Associazione ad altre istituzioni analoghe;
- k) Decidere sull'ammissione, la decadenza e l'esclusione degli associati;
- l) Verificare la compatibilità con le finalità e l'orga-

nizzazione dell'IPF Nazionale, degli statuti delle associazioni, delle organizzazioni di volontariato e degli altri enti di Terzo Settore che chiedano di essere associate;

m) Deliberare in ordine all'assunzione di personale dipendente o avvalersi di prestazioni autonome, esclusivamente nel limite necessario a garantire il regolare funzionamento dell'Associazione oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta;

n) Proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o di cariche onorifiche ad associati o a terzi che abbiano acquisito particolari benemerienze nelle attività proprie dell'Associazione;

o) Conferire borse di studio e premi;

p) Accettare lasciti, legati, donazioni e cessioni gratuite;

q) Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere, concernenti l'attività sociale;

r) Vendere, acquistare, permutare beni e diritti mobiliari ed immobiliari, con le più ampie facoltà inerenti, ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali;

s) Aprire, utilizzare, estinguere conti correnti e concedere tutte le garanzie anche ipotecarie sui beni del patrimonio sociale;

t) Istituire sedi operative, nominando il/i relativo/o

responsabile/i, con potere di revoca.

Art.15

IL PRESIDENTE

1. Il Presidente Nazionale è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio. Egli è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo Nazionale.

2. Il Presidente Nazionale viene eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, dura in carica 5 anni ed è rieleggibile.

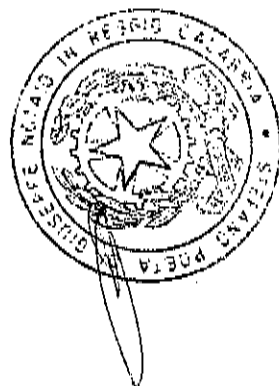
3. Egli convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

4. Il Presidente in particolare:

a) Provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, avvalendosi dell'Ufficio di Presidenza;

b) È delegato a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione e in particolare aprire conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi; compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie; eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio, ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze; effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i pagamenti di salari e stipendi ai dipendenti;

c) Redige l'ordine del giorno delle adunanze del Consi-



glio Direttivo Nazionale e dell'Assemblea;

d) Rappresenta l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio;

e) Coordina e dirige l'Ufficio di Presidenza, che lo coadiuva nelle sue funzioni.

5. Al Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio.

6. In caso di urgenza può adottare, altresì, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di riferirne allo stesso nella prima riunione successiva.

Art.16

IL VICE PRESIDENTE

1. Il Vice Presidente Nazionale sostituisce il Presidente Nazionale in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le funzioni allo stesso attribuite o per tutte le questioni e/o il compimento di atti che gli vengano appositamente delegati dal Presidente.

Art.17

L'UFFICIO di PRESIDENZA

1. L'Ufficio di Presidenza è organo meramente eventuale dell'Associazione, il compito è quello di coadiuvare, con funzioni operative e di segreteria, il Consiglio Direttivo ed Presidente Nazionale nella esecuzione dei compiti ad essi assegnati dallo Statuto in vista del perseguimen-



to degli scopi sociali.

2. I componenti dell'Ufficio di Presidenza sono nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale su indicazione del Presidente e sono sempre rieleggibili.

3. L'Ufficio di Presidenza è composto da un numero variabile di membri compreso tra 2 e 5, di cui uno avente funzioni di Segretario ed uno di Vice Segretario, entrambi indicati dal Presidente Nazionale, che ne coordina e dirige le funzioni.

4. Stante il carattere fiduciario dei compiti assegnati all'Ufficio di Presidenza, i suoi componenti decadono automaticamente dalle funzioni ad ogni di rinnovo del Consiglio Direttivo Nazionale.

Art.18

IL SEGRETARIO NAZIONALE ed il TESORIERE NAZIONALE

1. Il Segretario Nazionale ed il Tesoriere Nazionale affiancano il Presidente Nazionale nello svolgimento delle sue funzioni.

2. Al Segretario Nazionale compete:

- a) La redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- b) La regolare tenuta ed il tempestivo aggiornamento dei libri sociali ad eccezione dei libri contabili;
- c) Il tesseramento, la cura, i contatti con gli Associati, nonché il controllo degli statuti sociali degli enti

associati ai fini della valutazione della loro compatibilità con i fini istituzionali e l'organizzazione dell'IPF Nazionale.

In caso di sua prolungata assenza o impedimento, le sue funzioni sono temporaneamente svolte, previa designazione del Presidente Nazionale, dal Tesoriere Nazionale o ad altro membro del Consiglio Direttivo.

3. Il Tesoriere Nazionale cura tutti gli adempimenti di natura amministrativa, contabile e finanziarie della Associazione.

Ad Esso in particolare spetta il compito di:

- a) Tenere ed aggiornare i libri contabili;
- b) Predisporre i bilanci dell'Associazione.

Il Tesoriere agisce con firma sia congiunta sia disgiunta del Presidente Nazionale per i pagamenti e per le autorizzazioni alle riscossioni.

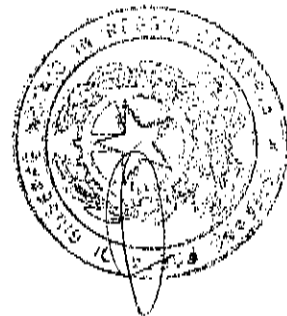
In caso di sua prolungata assenza o impedimento, le sue funzioni sono temporaneamente svolte, previa designazione del Presidente Nazionale, dal Segretario Nazionale o ad altro membro del Consiglio Direttivo Nazionale.

4. Il Segretario Nazionale ed il Tesoriere Nazionale durano in carica 5 anni e sono rieleggibili.

Art.19

ORGANO di CONTROLLO

1. L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato



qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno o per obbligo normativo, ai sensi del art.30, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

2. Se l'Organo è collegiale si compone di tre membri effettivi e due supplenti. e durano in carica 3 anni. Essi sono rieleggibili e possono essere scelti in tutto o in parte fra persone estranee all'Associazione avuto riguardo alla loro competenza. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

3. L'Organo di controllo elegge al proprio interno un Presidente.

4. L'Organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

5. Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

6. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art.31, comma 1, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art.20

LIBRI SOCIALI

1. L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo Nazionale, i seguenti libri:

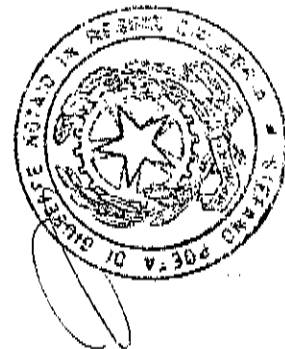
- Il Libro degli associati o aderenti;
- Il Registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- Il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- Il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo Nazionale e di eventuali altri organi sociali.

Art.21

RISORSE ECONOMICHE

1. Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite, nel rispetto dei limiti previsti dall'art.33 del D.Lgs. n.117/2017, da:

- a) quote associative, annualmente stabilite dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- b) erogazioni liberali di associati e terzi;
- c) donazioni e lasciti testamentari;



- d) entrate derivanti da attività di raccolta fondi;
- e) contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi i rimborsi derivanti da convenzioni;
- f) contributi di organismi pubblici internazionali, nazionali, regionali e locali;
- g) rendite patrimoniali;
- h) prestiti di terzi senza interessi;
- i) entrate derivanti da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n.117/2017.

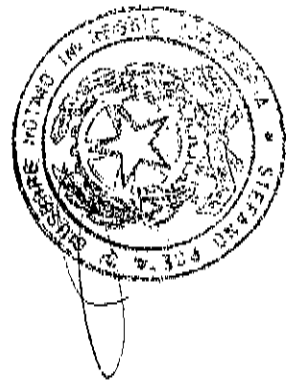
2. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale o avanzi di gestione, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

3. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art.22

ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo Nazionale redige il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a disposizione degli associati, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dei revisori, qualora nominati.
3. Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.
4. Qualora nel corso di un unico esercizio finanziario le entrate dell'Associazione, comunque denominate, superino il milione di euro dovrà essere redatto e depositato presso il RUNTS anche il bilancio sociale, da predisporre secondo le linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
5. Qualora invece tali entrate dell'Associazione dovesse superiori a centomila euro, dovranno essere pubblicati sul sito istituzionale dell'IPF Nazionale dovranno essere



pubblicati e resi noti gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

Art.23

TRASFORMAZIONE, FUSIONE, SCISSIONE, SCIoglimento O ESTIN- ZIONE

1. La trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento o l'estinzione dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea.
2. L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra gli associati.
3. In caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse economiche che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divise tra gli associati, ma saranno devolute secondo determinazione adottata dal Consiglio Direttivo Nazionale uscente, ad altro ente del terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45 comma 1 del D.Lgs. n.117/2017 allorquando istituito.

Art.24

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli

organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, alle norme del Codice Civile.

Art.25

REGISTRAZIONE

1. Il presente Statuto sostituisce i precedenti che hanno modificato il primo statuto registrato presso l'Ufficio Registro di Reggio Calabria in data 3.10.1994, al n.1647.

F.TI: EMMANUELA PERRI - STEFANO POETA NOTAIO.

Copia conforme all'originale rilasciata
per gli usi consentiti
Reggio Calabria li 23 Novembre 2022

